

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DEI CONTATTI DI CASI DI INFEZIONE DA COVID-19

Buongiorno. Vista la situazione delicata dell'aumento dei casi di positività tra i bambini delle scuole elementari mi permetto di dare alcune delucidazioni.

1) Il catechismo, svolto secondo i protocolli specifici e nel pieno rispetto della vigente normativa, **non costituisce un contatto stretto***¹. Questo tutela i bambini, le famiglie ed anche noi ed è quindi necessario stare **estremamente attenti sull'uso delle mascherine e sul distanziamento**.

2) Nel momento in cui ci sia un caso confermato di positività (non test rapido, ma test molecolare ufficiale) in una classe, il catechismo per quella classe viene **sospeso in via precauzionale, per evitare un estendersi del contagio. Sarà cura dei catechisti trovare un modo per continuare il cammino ("DAD" o invio di materiale, ecc...) ed informare le famiglie**.

3) Nessuno è tenuto alla quarantena o all'isolamento solo per aver frequentato il catechismo! L'isolamento è regolato dalla legge vigente e da ATS: solo loro possono disporre isolamento e quarantena. Per cui è da considerarsi in **quarantena o isolamento solo chi ne abbia ricevuto indicazione da ATS o dalla scuola. Pur non essendo il catechismo un contatto stretto ATS ha pieno potere di scelta su questi aspetti**.

4) Allo stesso modo è tenuto obbligatoriamente a eseguire un tampone o un test solo chi ne ha ricevuto indicazione da ATS o dalla scuola.

5) Quanto sopra è ciò che stabilisce la legge. Ovviamente ci sono poi il buon senso e la precauzione non normati: se un genitore desidera non far partecipare, provvisoriamente, al catechismo il proprio figlio per casi sospetti nella classe lo può fare. In tal caso si chiede alle famiglie di avvertire i catechisti di riferimento che riferiranno a me.

6) Ogni catechista può liberamente decidere di sospendere provvisoriamente il catechismo in presenza e sostituirlo con la DAD o altri espedienti simili in via precauzionale (cioè quando non è

¹ Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come: una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19; una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei; un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Cfr. <https://oratori.brescia.it/introduzione-del-certificato-verde/>

obbligatorio). **Questo tenendo conto che è sempre da preferire, ove possibile, il catechismo in presenza in quanto sicuramente più efficace.**

7) Non avendo un canale ufficiale chiedo alle famiglie di informarmi quanto prima di eventuali casi di positività confermata. Sui gruppi oppure in privato: in caso garantirò il diritto alla privacy non divulgando chi è la persona positiva. In questo modo potremo gestire al meglio la situazione.

8) Infine, per i catechisti: in caso di **sintomi riconducibili a possibile Covid** (febbre, sintomi influenzali, tosse, ecc...) con **delicatezza isolare il bambino accompagnandolo in un'aula vuota o in segreteria. Contattare me appena possibile e io informerò i genitori.**

Tutto questo usando tatto e discrezioni per evitare di spaventare i bambini per qualcosa che potrebbe essere influenza/raffreddore, ma garantendo un isolamento in caso fosse Covid.

Ringrazio tutti per l'attenzione e la collaborazione,

don Daniel